

propone al Consiglio di amministrazione di prendere atto della modifica nella destinazione del mutuo di L. 250.000.000 (duecentocinquanta milioni) già deliberato a favore del Comune di Rimini (Forlì) nell'adunanza del 14 maggio 1958 e di autorizzare, ferme rimanendo tutte le altre condizioni e modalità stabilite in detta circostanza, la costituzione - in caso di totale indisponibilità o quanto meno di insufficienza dei proventi della sovrimposta fondiaria e delle imposte di consumo - delle necessarie garanzie mediante rilascio di delegazioni sui proventi dell'imposta di famiglia e dell'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni, previa apposita autorizzazione, in tal caso, dei Ministeri dell'Industria e Commercio e del Tesoro, ai sensi dell'art. 15, n. 14 del T.V. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvate con D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449.

Il Consiglio, in conforme parere favorevole espresso dal Comitato permanente nella seduta del 12 novembre u.s., approva.

13- Riduzione, da 85 a 80 milioni, del mutuo già deliberato in favore del Comune